

PIO LASCITO NINO BAGLIETTO – IMPRESA SOCIALE

Mappatura dei processi, valutazione dei rischi di corruzione e definizione delle conseguenti misure

(Allegato al Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione anno 2022-2024
approvato con Deliberazione del C.d.A. del 29/04/2022)

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Dott.ssa Cristina Cornacchione

Premessa

Nell'ambito di applicazione della L. 190/2012, in linea con le indicazioni del **Piano Nazionale Anticorruzione** (di seguito **PNA**) le amministrazioni pubbliche, centrali e locali, sono chiamate a redigere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nel quale esplicitare le misure preventive del rischio di corruzione ed illegalità.

Nel disegno normativo, l'adozione delle misure di prevenzione non può prescindere da un'approfondita analisi del contesto in cui opera l'amministrazione e dall'analisi e valutazione dei rischi specifici ai quali sono esposti i vari uffici o procedimenti.

Il presente modello costituisce lo strumento per effettuare l'individuazione, la mappatura e la valutazione dei rischi di corruzione, e, su questa base, identificare le misure più appropriate alla sua gestione.

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che la fase iniziale del processo di gestione del rischio sia dedicata alla mappatura dei processi, intendendo come tali, *“quell'insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica”*. L'identificazione dei processi è una fase complessa, che richiede un forte impegno ed un grande dispendio di risorse dell'amministrazione. Per semplificare tale fase, il presente modello indica un elenco di processi che è stato elaborato sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità

Una fase fondamentale del processo di *risk management* consiste nell'individuazione (in genere sotto forma di *check list*) del catalogo dei rischi. **Il presente modello contiene un catalogo di rischi, elaborato sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità.**

Il **Catalogo dei Rischi** è stato suddiviso in 3 livelli:

- a. **Area di rischio**, che rappresenta la denominazione dell'area di rischio generale cui afferisce il processo ed i rischi specifici ad esso associati. Le aree di rischio, già individuate dal legislatore, sono:
 - (1) Acquisizione e progressione del Personale;
 - (2) Affidamento di lavori, servizi e forniture;
 - (3) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
 - (4) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

- b. **Processo**, che rappresenta una classificazione, a livello macro, delle possibili attività di trasformazione di input in output dell'amministrazione
- c. **Rischio specifico**, che definisce la tipologia di rischio che si può incontrare in un determinato Processo.

Il presente modello prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

a. **Mappatura dei Processi:**

- (1) Analisi dell'applicabilità dei processi ed individuazione di nuove Aree di rischio e/o Processi per l'amministrazione di appartenenza;
- (2) Identificazione delle strutture dell'Ente deputate allo svolgimento del Processo;

b. **Analisi e Valutazione dei Processi:**

- (1) Valutazione dei processi esposti al rischio (in termini di impatto e probabilità);

c. **Identificazione e Valutazione dei rischi:**

- (1) Analisi dell'applicabilità dei rischi specifici presenti nel catalogo ed individuazione di nuovi rischi specifici associati ai processi valutati come maggiormente rischiosi;
- (2) Valutazione dei rischi specifici (in termini di impatto e probabilità);

d. **Identificazione delle misure:**

- (1) Identificazione delle misure più idonee alla prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio.

A - LA MAPPATURA DEI PROCESSI

1. Analisi dell'applicabilità dei processi ed individuazione di nuove Aree di rischio e/o Processi per l'amministrazione di appartenenza.

La **tabella n. 1** contiene:

le aree di rischio individuate dal PNA come comuni a tutte le amministrazioni (*Acquisizione e progressione del personale; Affidamento di lavori, servizi e forniture; Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*)

i principali processi associati alle aree di rischio, individuati dal PNA come comuni a tutte le amministrazioni.

Per ciascuna area di rischio assegnata indicare, nell'apposito spazio, se il Processo è applicabile alle peculiarità dell'amministrazione. In caso di non applicabilità, si richiede di segnalarne le motivazioni. Si richiede, inoltre, di inserire negli appositi spazi vuoti, ulteriori Processi e/o aree di rischio non mappati nella presente tabella, ritenuti rilevanti per le caratteristiche specifiche dell'amministrazione.

2. Identificazione delle Strutture dell'Ente deputate allo svolgimento del Processo.

Indicare nella Tabella n. 1, per ciascun Processo, i Servizi interessati allo svolgimento dello stesso.

Tabella n. 1: Mappatura dei processi

(da compilare in sessioni dedicate dal Responsabile Prevenzione Corruzione/Task Force/Servizi competenti per materia)

AREE DI RISCHIO	Processi	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Servizi interessati al processo e nominativi Dirigenti + Responsabili del procedimento (processo)
Area PRIMA : acquisizione e progressione del personale	1) Reclutamento (A1)	Sì		Ufficio amministrativo – Segreteria; Direttore Amministrativo dott.ssa Cristina Cornacchione
	2) Progressioni di carriera (A2)	no	Non sono previste progressioni interne ma solo progressioni contrattuali	
	3) Conferimento di incarichi di collaborazione (A3)	sì		Ufficio amministrativo – Segreteria; Direttore Amministrativo dott.ssa Cristina Cornacchione
	n) Ulteriore processo (specificare)			
Area SECONDA: affidamento di lavori, servizi e forniture	1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento (B1)	sì	Solo nel caso di affidamento diretto	Ufficio amministrativo – Segreteria; Direttore Amministrativo dott.ssa Cristina Cornacchione
	2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento (B2)	no	Non applicabile per caratteristiche e tipologia di servizi e forniture di cui necessita l'Ente per le caratteristiche organizzative della struttura amministrativa e per l'esiguità delle risorse umane	

	3)Requisiti di qualificazione (B3)	no	Non applicabile per caratteristiche e tipologia di servizi e forniture di cui necessita l'Ente per le caratteristiche organizzative della struttura amministrativa e per l'esiguità delle risorse umane	
	4)Requisiti di aggiudicazione (B4)	no	Non applicabile per caratteristiche e tipologia di servizi e forniture di cui necessita l'Ente per le caratteristiche organizzative della struttura amministrativa e per l'esiguità delle risorse umane. L'ente per le sue caratteristiche non si avvale di procedure di gara con criteri di aggiudicazione	
	5)Valutazione delle offerte (B5)	no	Non applicabile per caratteristiche e tipologia di servizi e forniture di cui necessita l'Ente per le caratteristiche organizzative della struttura amministrativa e per l'esiguità delle risorse umane.	
	6)Verifica dell'eventuale anomalia delle	no	Non applicabile per caratteristiche e tipologia di servizi e forniture di cui necessita l'Ente per le caratteristiche organizzative della struttura amministrativa e per l'esiguità delle risorse umane	

	offerte (B6)			
	7)Procedure negoziate (B7)	no	Non applicabile per caratteristiche e tipologia di servizi e forniture di cui necessita l'Ente per le caratteristiche organizzative della struttura amministrativa e per l'esiguità delle risorse umane	

AREE DI RISCHIO	Processi	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Servizi interessati al processo e nominativi Dirigenti + Responsabili del procedimento (processo)
	8)Affidamenti diretti (B8)	sì		Ufficio amministrativo – Segreteria; Direttore Amministrativo dott.ssa Cristina Cornacchione
	9)Revoca del bando (B9)	no	Non applicabile per caratteristiche e tipologia di servizi e forniture di cui necessita l'Ente per le caratteristiche organizzative della struttura amministrativa e per l'esiguità delle risorse umane	
	10)Redazione del cronoprogramma (B10)	no	Non applicabile per caratteristiche e tipologia di servizi e forniture di cui necessita l'Ente per le caratteristiche organizzative della struttura amministrativa e per l'esiguità delle risorse umane	
	11)Varianti in corso di esecuzione del contratto (B11)	no	Non applicabile per caratteristiche e tipologia di servizi e forniture di cui necessita l'Ente per le caratteristiche organizzative della struttura amministrativa e per l'esiguità delle risorse umane	

	12)Subappalto (B12)	no	Non applicabile per caratteristiche e tipologia di servizi e forniture di cui necessita l'Ente per le caratteristiche organizzative della struttura amministrativa e per l'esiguità delle risorse umane	
	13)Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto (B13)	no	Non applicabile per caratteristiche e tipologia di servizi e forniture di cui necessita l'Ente per le caratteristiche organizzative della struttura amministrativa e per l'esiguità delle risorse umane	
	n)			
	n)			
Area TERZA: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1)Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) (C1)	sì	In relazione al servizio offerto	Ufficio amministrativo – Segreteria; Direttore Amministrativo dott.ssa Cristina Cornacchione
	2)Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (C2)	no	Non applicabile per le caratteristiche dell'Ente	
	3)Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni) (C3)	sì	Solo in relazione al servizio offerto	Ufficio amministrativo – Segreteria; Direttore Amministrativo dott.ssa Cristina Cornacchione

AREE DI RISCHIO	Processi	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Servizi interessati al processo e nominativi Dirigenti + Responsabili del procedimento (processo)
	n)			
	n)			
Area QUARTA: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (D1)	no	Non rientrano nelle funzioni specifiche dell'Ente	
	n)			
	n)			
Ulteriore Area di Rischio (specificare)	1)			
	n.)			

B - ANALISI E VALUTAZIONE DEI PROCESSI

3. Valutazione dei processi esposti al rischio

La presente analisi, come dettato dal Piano Nazionale Anticorruzione, mira a valutare l'esposizione al rischio dei processi organizzativi.

È necessario rispondere a 5 domande per la probabilità e a 5 domande per l'impatto.

È necessario rispondere alle successive domande per ogni processo individuato e riportare i punteggi relativi a ogni risposta nell'apposita **tabella n. 2**.

Con la media delle risposte per la probabilità e separatamente per l'impatto si giungerà alla valutazione finale di esposizione al rischio come da calcolo sotto riportato.

n. b. - Le risposte ai quesiti dovranno essere date da ciascun Servizio in esito o nel corso di sessioni dedicate con Responsabile Prevenzione Corruzione e la Task Force.

Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto
0 nessuna probabilità	0 nessun impatto
1 improbabile	1 marginale
2 poco probabile	2 minore
3 probabile	3 soglia
4 molto probabile	4 serio
5 altamente probabile	5 superiore

A. PROBABILITÀ

Domanda 1: Discrezionalità

Il processo è discrezionale?		
No, è del tutto vincolato		1
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)		2
E' parzialmente vincolato solo dalla legge		3
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)		4
E' altamente discrezionale		5

Domanda 2: Rilevanza esterna

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		
No, ha come destinatario finale un ufficio interno		2
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento		5

Domanda 3: Complessità del processo

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		
No, il processo coinvolge una sola p.a		1
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni		3
Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni		5

Domanda 4: Valore economico

Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna	1
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	3
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	5

Domanda 5: Frazionabilità del processo

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	
No	1
Sì	5

Domanda 6: Controlli

Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1
Sì, è molto efficace	2
Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3
Sì, ma in minima parte	4
No, il rischio rimane indifferente	5

B. IMPATTO

Domanda 7: Impatto organizzativo

Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i>	
Fino a circa il 20%	1
Fino a circa il 40%	2
Fino a circa il 60%	3
Fino a circa il 80%	4
Fino a circa il 100%	5

Domanda 8: Impatto economico

Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti o sentenze di Organi giurisdizionali ordinari o speciali a carico di dipendenti (Direttori, Dirigenti, Dipendenti e Collaboratori esterni) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No	1
Sì	5

Domanda 9: Impatto reputazionale

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No	0
Non ne abbiamo memoria	1
Sì, sulla stampa locale	2
Sì, sulla stampa nazionale	3
Sì, sulla stampa locale e nazionale	4
Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5

Domanda 10: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine

A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto	1
A livello di funzionario privo di posizione organizzativa o collaboratore esterno o	2
A livello di Dirigente di servizio ovvero di Titolare di posizione organizzativa	3
A livello di Direttore/Responsabile di Struttura Speciale di Supporto	4
A livello di Segretario generale	5

Tabella n. 2. La Valutazione della Rischiosità del Processo

(da compilare in base alle risposte date dalle Strutture dell'Ente alle domande da **D1** a **D10** a cura dal Responsabile Prevenzione Corruzione con il supporto della Task Force)

PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10
Reclutamento (A1)	2	2	1	1	1	2	4	1	0	3	1.50	2.00
Progressioni di carriera (A2)												
Conferimento di incarichi di collaborazione (A3)	2	2	1	1	1	1	4	1	0	3	1.34	2.00
Definizione dell'oggetto dell'affidamento (B1)	4	2	1	1	1	2	4	1	0	3	2.2	2.00

PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10
Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento (B2)												
Requisiti di qualificazione (B3)												
Requisiti di aggiudicazione (B4)												
Valutazione delle offerte (B5)												
Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte (B6)												
Procedure negoziate (B7)												
Affidamenti diretti (B8)	2	2	1	5	1	3	4	1	0	3	2.3	2.00
Revoca del bando (B9)												
Redazione del cronoprogramma (B10)												
Varianti in corso di esecuzione del contratto (B11)												
Subappalto (B12)												

PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10
Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto (B13)												
Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) (C1)	2	5	1	1	1	1	4	1	0	3	1.83	2.00
Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (C2)												
Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni) (C3)	2	5	1	1	1	1	4	1	0	3	1.83	2.00

PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (D1)												

A seguito della valutazione dell'Impatto e della Probabilità, **per ciascun Processo sarà individuata una propria collocazione** nell'apposita **“Matrice Impatto-Probabilità”**.

Collocazione dei Processi nella 1^ - “Matrice impatto-probabilità”

(per Direzione/Struttura Speciale di Supporto/ Servizio – a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione con il supporto della Task Force.

PROCESSO A: RECLUTAMENTO (A1)

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1	0.75				

PROCESSO A: PROGRESSIONI DI CARRIERA (A2)

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1					

PROCESSO A: CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE (A3)

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1	0.67				

PROCESSO B: DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO (B1)

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1	1.1				

PROCESSO B: INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTTO PER L'AFFIDAMENTO (B2)

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1					

PROCESSO B – REQUISITI DI QUALIFICAZIONE (B3)

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1					

PROCESSO B – REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE (B4)

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1					

PROCESSO B – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE (B5)

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1					

PROCESSO B – VERIFICA DELL'EVENTUALE ANOMALIA DELL'OFFERTA (B6)

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1					

PROCESSO B – PROCEDURE NEGOZiate (B7)

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1					

PROCESSO B – AFFIDAMENTI DIRETTI (B8)

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1	1.15				

PROCESSO B – REVOCA DEL BANDO (B9)

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1					

PROCESSO B – REDAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA (B10)

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1					

PROCESSO B – VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO (B11)

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1					

PROCESSO B – SUBAPPALTO (B12)

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1					

**PROCESSO B – UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI
ESECUZIONE DEL CONTRATTO (B13)**

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1					

PROCESSO B – UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO (B13)

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1					

PROCESSO C – ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE IN LUOGO DI AUTORIZZAZIONI (C2)

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1					

C - IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

4. Analisi dell'applicabilità dei rischi specifici presenti nel catalogo ed individuazione di nuovi rischi specifici associati ai processi valutati come maggiormente rischiosi.

Per ciascuna area di rischio assegnata e per ciascun Processo individuato come maggiormente rischioso occorre segnalare, nell'apposito spazio, se il rischio specifico è applicabile. In caso di non applicabilità, si richiede di segnalarne le motivazioni. Si richiede, inoltre, di inserire negli appositi spazi vuoti, ulteriori rischi specifici non mappati nella presente tabella, ritenuti rilevanti per le caratteristiche specifiche dell'amministrazione.

Tabella n. 3: I rischi specifici associati al Processo

(da compilare da parte di ciascun Servizio in esito o nel corso di sessioni dedicate con Responsabile Prevenzione Corruzione e Task Force)

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
Acquisizione e progressione del personale (A)	Reclutamento (A1)	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di	no	I requisiti necessari al reclutamento delle tipologie professionali necessarie all'Ente non risultano facilmente personalizzabili
		meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari (A.1.1);		
		Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari (A.1.2);	no	Non applicabile per le caratteristiche dell'Ente
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari(A.1.3);	sì	



AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari (A.1.4);	no	
		Ulteriore rischio specifico		
	Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari (A.2.1);	no	Le progressioni riguardano esclusivamente progressioni contrattuali
		Ulteriore rischio specifico		
	3) Conferimento di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari (A.3.1).	sì	
		Ulteriore rischio specifico		
	Ulteriore processo precedentemente mappato	Rischio specifico associato		
Affidamento di lavori, servizi e forniture	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa (B.1.1)	no	Non applicabile per tipologia di struttura

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto (B.2.1).	no	Non applicabile per le caratteristiche organizzative della struttura e per la tipologia di servizi e forniture necessarie
	Requisiti di qualificazione	Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità (B.3.1.).	no	Non applicabile per le caratteristiche organizzative della struttura e per la tipologia di servizi e forniture necessarie
	Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: i) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; ii) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; iii) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice	no	Non applicabile per le caratteristiche organizzative della struttura e per la tipologia di servizi e forniture necessarie

		(B.4.1).		
--	--	----------	--	--

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
	Valutazione delle offerte	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali (B.5.1.).	no	Non applicabile per le caratteristiche organizzative della struttura e per la tipologia di servizi e forniture necessarie
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale (B.6.1).	no	Non applicabile per le caratteristiche organizzative della struttura e per la tipologia di servizi e forniture necessarie
	Procedure negoziate	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti (B.7.1)	no	Non applicabile per le caratteristiche organizzative della struttura e per la tipologia di servizi e forniture necessarie
	Affidamenti diretti	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo fino ad un milione di euro (art. 122, comma 7, Codice). Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste (B.8.1).	sì	
		Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale	no	Non applicabile per le caratteristiche organizzative

	Revoca del bando	all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario (B.9.1).		della struttura e per la tipologia di servizi e forniture necessarie
--	------------------	--	--	--

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
	Redazione del cronoprogramma	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta	no	Non applicabile per le caratteristiche organizzative della struttura e per la tipologia di servizi e forniture necessarie
		all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore (B.10.1).		
		Pressioni dell'appaltatore sulla	no	Non applicabile per le caratteristiche organizzative della struttura e per la tipologia di servizi e forniture necessarie
		direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera. (B.10.2)		
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di	no	Non applicabile per le caratteristiche organizzative della struttura e per la tipologia di servizi e forniture necessarie
		recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante (B.11.1).		
		Mancato controllo della stazione	no	Non applicabile per le caratteristiche organizzative

	Subappalto	appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture (B.12.1).		della struttura e per la tipologia di servizi e forniture necessarie
--	------------	---	--	--

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione (B.13.1).	no	Non applicabile per le caratteristiche organizzative della struttura e per la tipologia di servizi e forniture necessarie
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (C)	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire (C.1))	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa) (C1.1.);	sì	
		Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali) (C.1.2).	sì	
		Ulteriore rischio specifico		
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni C2	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche (C.2.1)	no	Non applicabile per tipologia di servizi erogati
		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle	no	Non applicabile per tipologia di servizi erogati

		proprie funzioni o dei compiti affidati (C.2.2);		
		Ulteriore rischio specifico		

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni) C3	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche (C.3.1)	sì	
		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati (C.3.2);	sì	
		Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). (C.3.3)	no	Non applicabile per tipologia di servizi erogati
	Ulteriore processo precedentemente mappato	Rischio specifico associato		
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (D)	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (D.1)	Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti (D.1.1);	no	Non applicabile per tipologia di servizi erogati
		Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti (D.1.2);	no	Non applicabile per tipologia di servizi erogati
		Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, statali o regionali (D.1.3)	no	Non applicabile per tipologia di servizi erogati
		Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti (D.1.4).	no	Non applicabile per tipologia di servizi erogati

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
		Mancata fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti e mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari (D.1.5)	no	Non applicabile per tipologia di servizi erogati
		Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi (D.1.6).	no	Non applicabile per tipologia di servizi erogati
	Ulteriore processo precedentemente mappato	Rischio specifico associato		
Ulteriore Area di Rischio (precedentemente individuata)	Ulteriore processo precedentemente mappato	Rischio specifico associato		

5. Valutazione dei rischi specifici (in termini di Impatto e Probabilità)

Per ciascun processo individuato come maggiormente rischioso associato alle aree assegnate, si proceda alla valutazione della probabilità e dell'impatto. La probabilità indica la frequenza di accadimento degli specifici rischi, mentre l'impatto indica il danno che il verificarsi dell'evento rischioso causa all'amministrazione. Le domande proposte sono volte ad indagare l'impatto e la probabilità dai punti di vista sia soggettivo che oggettivo.

Si risponda alle domande con riferimento a quanto realmente accaduto nell'amministrazione (struttura specifica) nei precedenti 3 anni.

Le risposte ai quesiti dovranno essere date da ciascun Servizio in esito o nel corso di sessioni dedicate con Responsabile Prevenzione Corruzione/Task Force.

PROBABILITA': Le domande che seguono sono volte a rilevare la probabilità intesa come frequenza di accadimento degli eventi rischiosi. La finalità è quella di indagare sulla frequenza di accadimento storicamente rilevabile, e sulla probabilità di accadimento futura (potenziale) degli eventi rischiosi legati al processo.		
Probabilità oggettiva		Probabilità soggettiva (Valutazione finale a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione)
DOMANDA 1: Ci sono state <u>segnalazioni</u> che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti il rischio in analisi? <i>(Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)</i> a. SI, vi sono state numerose segnalazioni (valore: ALTO); b. SI vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO); c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	DOMANDA 2: Ci sono state <u>sentenze</u> che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) inerenti il rischio in analisi? a. SI, vi sono state numerose sentenze (valore: ALTO); b. SI vi sono state poche sentenze (valore: MEDIO); c. NO, non vi sono state sentenze (valore: BASSO)	DOMANDA 3: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è: a. L'evento è molto frequente: più di 3 casi all'anno (valore: ALTO); b. L'evento è poco frequente: 2 o 3 casi all'anno (valore: MEDIO); c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)
Indicare nella Tabella n.4 il valore corrispondente alla risposta. In caso di risposta "ALTO", indicare la lettera A; in caso di risposta "MEDIO", indicare la lettera B; in caso di risposta "BASSO" indicare la lettera C.		

IMPATTO: Le domande che seguono sono volte a rilevare l'impatto (inteso come danno economico/finanziario, organizzativo e/o di immagine) che, il verificarsi degli eventi rischiosi riferiti al processo in analisi provocano all'amministrazione in termini di danno (economico-finanziario e/o di immagine) storicamente rilevato e di danno potenziale/soggettivo (ossia il danno che, il verificarsi degli eventi legati alla classe di rischio in oggetto, può causare in futuro).

	Impatto oggettivo		Impatto soggettivo (Valutazione finale a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione)
DOMANDA 4: A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? a. SI, le irregolarità individuate a seguito di controlli hanno causato un grave danno (valore: ALTO); b. SI, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO); c. NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	DOMANDA 5: Ci sono stati contenziosi? a. SI, i contenziosi hanno causato elevati costi economici e/o organizzativi per l'amministrazione (valore: ALTO); b. SI, i contenziosi hanno causato medio-bassi costi economici e/o organizzativi per l'amministrazione (valore: MEDIO); c. NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	DOMANDA 6: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il rischio in analisi? a. 3 o più articoli pubblicati in quotidiani nazionali e/o 4 o più articoli pubblicati in quotidiani locali (valore: ALTO); b. fino a 3 articoli pubblicati in quotidiani locali e/o almeno 1 articolo pubblicato su un quotidiano nazionale (valore: MEDIO); c. fino ad 1 articolo pubblicato su un quotidiano locale (valore: BASSO)	DOMANDA 7: Secondo lei il verificarsi di eventi legati al rischio può causare all'amministrazione un impatto: a. Il verificarsi degli eventi rischiosi legati alla classe di rischio in oggetto può causare un ingente danno all'amm.ne (valore: ALTO); b. Il verificarsi degli eventi rischiosi legati alla classe di rischio in oggetto può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO); c. Il verificarsi degli eventi rischiosi legati alla classe di rischio in oggetto può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO)

Indicare nella **Tabella n.4** il valore corrispondente alla risposta.

In caso di risposta "ALTO", indicare la lettera A; in caso di risposta "MEDIO", indicare la lettera B; in caso di risposta "BASSO" indicare la lettera C.

Tabella n. 4: La Valutazione dei Rischi Specifici

(da compilare per Direzione/Struttura Speciale di Supporto/Servizio a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione con il supporto della Task Force, tenuto conto delle risposte date dalle Strutture alle domande da D1 a D7)

[NB: E' POSSIBILE ATTRIBUIRE/ABBINARE AI SINGOLI RISCHI VALUTATI UNA SPECIFICA NUMERAZIONE, DA RIPORTARE POI NELLA COLLOCAZIONE DEL RISCHIO NELLA GRIGLIA SUCCESSIVA FINALIZZATA A VEDERE SE IL RISCHIO SINGOLO SI COLLOCA IN ZONA "ROSSA"]

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità (indicare il valore più elevato)	Valore finale Impatto (indicare il valore più elevato)
			D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7		
Acquisizione e progressione del personale (A)	Reclutamento (A.1)	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; (A.1.1)	C	C	C	C	C	C	B	C	C
		Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari (A.1.2);									
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari (A.1.3);	C	C	C	C	C	C	B	C	C

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità (indicare il valore più elevato)	Valore finale Impatto (indicare il valore più elevato)
			D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7		
	Ulteriore processo precedentemente mappato	Rischio specifico associato									
Affidamento di lavori, servizi e forniture (B)	Definizione dell'oggetto dell'affidamento (B.1)	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa (B.1.1)									
	Individuazione dello strumento/istituto o per l'affidamento (B.2)	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto (B.2.1).									
	Requisiti di qualificazione (B.3)	Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità (B.3.1).									

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità (indicare il valore più elevato)	Valore finale Impatto (indicare il valore più elevato)
			D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7		
	Requisiti di aggiudicazione (B.4)	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: i) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; ii) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; iii) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice (B.4.1).									
	Valutazione delle offerte (B.5)	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali (B.5.1).									

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità (indicare il valore più elevato)	Valore finale Impatto (indicare il valore più elevato)
			D. 1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7		
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte (B.6)	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale (B.6.1).									
	Procedure negoziate (B.7)	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti (B.7.1).									
	Affidamenti diretti	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo fino ad un milione di euro (art. 122, comma 7, Codice). Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislative previste (B.8.1).	C	C	C	C	C	C	A	C	C

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità (indicare il valore più elevato)	Valore finale Impatto (indicare il valore più elevato)
			D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7		
	Revoca del bando (B.9)	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario (B.9.1).									
	Redazione del cronoprogramma (B.10)	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore (B.10.1).									
		Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera (B.10.2).									

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità (indicare il valore più elevato)	Valore finale Impatto (indicare il valore più elevato)
			D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7		
	Varianti in corso di esecuzione del contratto (B.11)	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante (B.11.1).									
	Subappalto (B.12)	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture (B.12.1).									
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto (B.13)	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione (B.13.1).									

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità (indicare il valore più elevato)	Valore finale Impatto (indicare il valore più elevato)
			D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario(C)	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	C	C	C	C	C	C	A	C	C
		Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possessione di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	C	C	C	C	C	C	A	C	C
		Ulteriore rischio specifico									
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche									
		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;									
		Ulteriore rischio specifico									

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità (indicare il valore più elevato)	Valore finale Impatto (indicare il valore più elevato)
			D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7		
	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	C	C	C	C	C	C	A	C	C
		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	C	C	C	C	C	C	A	C	C
		Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).									
	Ulteriore processo precedentemente mappato	Rischio specifico associato									
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di	Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti (D.1.1).									
		Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti (D.1.2);									

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità (indicare il valore più elevato)	Valore finale Impatto (indicare il valore più elevato)
			D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7		
		Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, statali o regionali (D.1.3)									
		Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti (D.1.4).									
		Mancata fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti e mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari (D.1.5)									
		Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi (D.1.6).									
	Ulteriore processo precedentemente mappato	Rischio specifico associato									
Ulteriore Area di Rischio (precedentemente individuata)	Ulteriore processo precedentemente mappato	Rischio specifico associato									

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità per ciascun rischio specifico, si collochino i singoli eventi rischiosi nell'apposita "Matrice Impatto-Probabilità"

Collocazione dei Processi nella 2^ - "Matrice impatto-probabilità"

(per Direzione/Struttura Speciale di Supporto/ Servizio – a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione con il supporto della Task Force.

[NB : CIASCUN RISCHIO EVIDENZIATO, CON EVENTUALE NUMERAZIONE ATTRIBUITA NELLA PRECEDENTE GRIGLIA (V.NB PRECEDENTE), VA COLLOCATO SINGOLARMENTE SULLA GRIGLIA]

I RISCHI EVIDENZIATI AI NUMERI: A.1.4, A.2, A.3.1, B.1.1, B.2.1, B.3.1, B.4.1, B.5.1, B.6.1, B.7.1, B.8.1, B.9.1, B.10.2, B.11.1, B.12.1, B.13.1, C.2.1, C.2.2, D.1.5, D.1.6 SI COLLOCANO TUTTI NEL VALORE BASSO, SIA COME IMPATTO CHE COME PROBABILITA', PERTANTO E' STATA COMPILATA UNA UNICA MATRICE

I RISCHI EVIDENZIATI AI NUMERI

IMPATTO \ PROBABILITÀ	PROBABILITÀ		
	BASSO c)	MEDIO b)	ALTO a)
ALTO a)			
MEDIO b)			
BASSO c)	A1.1; A1.3; A3.1; B8.1; C2.1.		

29/04/2022

Il Direttore Amministrativo
f.to dott.ssa Cristina Cornacchione